

ESTASERA

Messenzio. Alle 21 Vitis feale di Wolfgang Petersen. Se girerà sotto il segno del pericolo di Philip Noyce. Chiude la serata Le sette spade del vendicatore di Riccardo Freda. Sullo schermo piccolo per la retrospettiva dedicata a Pietro Germi alle 21 '30 Il brigante di Tacca del lupo segnerà Gelosia Alle 22 '30 per «Doppio bordo» Paolo Damiani presenta Maurizio Giannarino Heart Quartet Ingresso 10 mila lire ridotto 4 mila e 7 mila lire entrata in via di San Gregorio e in via Par...



Kim Rossi Stuart

Flora Segura discoteca funky acid jazz reggae dub e black music a cura del dj Sid Ingresso lire 10 mila entrata Porta San Pancrazio

Roma incontra il mondo Alle 21 '30 musiche gitane con gli Acuaragias Drom Segura discoteca con i selectors di Radio Città Futura Laghetto di Villa Ada (via di Ponte Salario) Ingresso gratuito

Testaccio Village. Alle 22 '30

Latinoamerica Alle 22 musica gitana con i Los Fanas Dalle 23 '45 sui palchi minori musica brasiliana con Marcus Melo Edouardo e Lello spettacolo di capoeira e di flamenco Inoltre musica dal vivo con il gruppo canoco San Brasuca All'ippodromo delle Capannelle via Appia Nuova 1255 Ingresso 10 mila

Sotto le stelle di San Lorenzo. Alle 21 Fragole e cioccolato di Tomas Gutierrez Alea e Juan Carlos Tabio Alle 23 musica latina con il Tno Azuquita Per il cinema il biglietto costa 7 mila ridotto 5 mila per il concerto l'ingresso è gratuito Avilla Mercedes via Tiburtina 113

Cinema di Racconto 2. Alle 21 Un eroe borghese di Michele Placido Seguirà Poliziotti di Giulio Base con Kim Rossi



Gegè Telesforo

Stuart In via Duilio Cambellotti 11 Torbellamonaca Ingresso libero

Le notti di San Firenze. Alle 21 El Mariachi di R. Rodriguez. Se girerà Una calibro 20 per lo specialista di Michael Cimino Presso i giardini del centro sociale Spaziokami no via Calenzana Ostia Ingresso a sottoscrizione

Stagione estiva del Teatro dell'Opera. Alle 21 balletto Fellini di Tullio Kezich Con Natalia Makarova e Jean Babilée Coreografie di Mikha van Hoecke In piazza di Siena (villa Borghese) Ingresso 70 mila 45 mila e 20 mila lire Informazioni numero verde 167 016665 (dalle 10 alle 13 '30)

Concerti del Tempio. Alle 21 il Tno Art Ensemble (Fabrizio e Paolo Fantino e Manangela Amaboldi) esegue musiche di Milhaud Kachaturian Arnold Gershwinn Bernstein Godron In via del Teatro Marcello presso l'area archeologica Ingresso lire 20 mila

Ostia a Teatro Alle 21 '30 l'associazione Gruppo teatranti associati presenta La Baracca dei comici elaborazione drammaturgica da Federico Garcia Lorca Regia di Ugo Gregoretti Piazzale Cristoforo Colombo Ostia Ingresso lire 15 mila ridotto 10 mila

Fregene. Alle 21 '30 Gegè Telesforo in concerto Presso il centro ippico Il Branco in via dei Paraggi Ingresso lire 15 mila

PALCOSCENICI S S TRINITÀ DEI MONTI



È una tra le chiese più note e popolari di Roma, non fosse altro per la superba collocazione che domina la scenografica scalinata di piazza di Spagna, realizzata da Francesco De Sanctis nel 1723. Carlo Moderno nel 1950 progettò la facciata della chiesa serrandola fra due campanili gemelli; ma nel suo semplice interno ad una sola navata si scoprono i resti di una preesistente chiesa gotica. Notevoli pitture del '500 tra cui la famosa e bellissima «Deposizione» di Daniele da Volterra.

CINEMA. Registi esordienti, Garbuglia e Orano, raccontano lo scudetto della Roma nel '42

Quando i romanisti facevano la Resistenza

La «magica» del '42 la sua sorprendente vittoria sul Torino, i tifosi che la seguirono in trasferta. E la storia di uno di loro, un militante antifascista che sul treno dei romanisti fa viaggiare il «Documento di Tolosa». Fatti realmente accaduti che i registi Bruno Garbuglia e Ivan Orano hanno voluto raccontare nel film Al centro dell'area di rigore, sugli schemi dal prossimo autunno. Un documento sui giovani di allora, girato tra Roma e Orbetello

Amedeo Amadei «Per noi vincere fu una sorpresa»

La Roma dell'era del Fascio? Una squadra forte che però vinse il campionato a sorpresa a dispetto di tutti i pronostici e le previsioni. Il ricordo è di uno dei protagonisti dello scudetto che ha ispirato il film Al centro dell'area di rigore. Amedeo Amadei punta di diamante del giallorosso con 18 gol segnati nella stagione '41-'42. Il «fomareto» di Frascati, oggi 74 anni, parla di quell'anno con entusiasmo e nostalgia.

Quale era il vero punto di forza di quella squadra?

Il fatto che non eravamo partiti favoriti. Ci siamo resi conto che potevamo vincere solo alla fine quando eravamo in buona posizione. Il resto lo fece l'esperienza della squadra che era composta da giocatori non più giovanissimi. Avevamo comunque una difesa di ferro due punte veloci e Knezu e un portiere bravissimo Masetti.

E le squadre più forti?

Il grande Torino su tutti, una squadra impressionante la più forte mai vista. Poi c'era l'Inter la Juventus e la Venezia e il Livorno con un team temibilissimo che praticava un gioco molto simile al Parma di oggi.

Il ricordo più bello di quel campionato?

Non potrò mai dimenticare la trasferta decisiva a Torino quando pareggiavamo 2-2 e io segnai una doppietta, una giornata straordinaria.

È stata la Roma più forte di tutti i tempi, anche più forte di quella di Falcao?

Non si possono fare paragoni: il nostro era un calcio più lento di quello attuale. Non saprei se siamo stati i migliori. Certo c'era eravamo una squadra solida e concreta, una delle più forti in assoluto.



I cast del film Al centro dell'area di rigore

ENRICO PULICINI

Anno 1942. Divampa il conflitto mondiale e le camicie nere sfilano per le vie di Roma. Ma per quanto la guerra sembra lontana ma un evento quasi inesistente cancellato da una passione accesa per la squadra del cuore la Roma che sta per vincere lo scudetto contro ogni pronostico della vigilia.

Il «Documento di Tolosa»

Renito Mozzicone Tina Biaggio e Carletto si organizzano per la trasferta a Torino per la partita che deciderà il campionato. Con loro c'è anche Roberto studente universitario, uno dei primi militanti del fronte antifascista che si sta organizzando ma soprattutto incaricato del trasferimento del «Documento di Tolosa» primo accordo di tutte le forze democratiche contro il regime fascista da Torino a Roma.

Come erano i tifosi nella era del fascio? Entusiasti, passionali ma si tiravano indietro nei momenti di crisi. Incuranti nei momenti di vittoria. Incuranti nei momenti di crisi. Incuranti nei momenti di vittoria. Incuranti nei momenti di crisi. Incuranti nei momenti di vittoria.

Un film sulla vittoria del '42

Lo hanno scoperto Bruno Garbuglia e Ivan Orano i registi del film Al centro dell'area di rigore il primo mai realizzato sullo scudetto della Roma del '42. Incontrato su

una trasferta di un gruppo di tifosi romanisti per la partita decisiva contro il fortissimo Torino. I due registi esordienti vincitori del premio Solinas nell'87 sono andati a fotografare in archivio gli arretrati de «Il Littoriale» il giornale sportivo dell'era fascista scovando la notizia ideale per un soggetto che nelle loro intenzioni doveva diventare ma anche scoprire la presa di coscienza antifascista degli ambienti del giornale un traffico informale sulla partenza di 400 tifosi che avrebbero seguito «la Lupa» in quella difficilissima trasferta. Ne è nata una storia su un fatto veramente accaduto e anche un documento sui romanisti e sui giovani della capitale di allora.

Giovani tifosi crescono

Oltre alla passione sportiva - dicono i registi - volevamo raccontare la crescita di questi ragazzi che recati a Torino per una partita di calcio scoprono l'impegno in politica. Un passaggio che nel film costerà caro a Roberto fermato a Torino dal Ova, la polizia segreta. Il giovane riesce a fuggire. Le manca la scorta invece per Biaggio e Renato (andati a Torino solo per la gara) che per proteggere l'unico resistono al durissimo interrogatorio delle camicie nere nella caserma dove rimbomba l'eco della radio-cronaca di Roma-Torino. L'unico grido che esce dalle loro bocche è quando Amedeo Amadei punta di diamante di quella squadra.

FRANCO VALENTE

L'ippocampo - squazzantissimo grigio delle «Mille e una note» è negli ultimi concerti nel Chiostro del Bramante (Arco della Pace - Piazza Navona). Diciamo guizzante perché è riuscito appunto con i suoi guizzi a passare tra un tempo e l'altro senza beccarsi neppure una goccia di pioggia. Si è trattato di ascoltare le sedie o di trasportarle nel porticato del chiostro. Si è fatto che non è saltato nulla. Tutti i concerti sono stati eseguiti. Si sono avuti il primo agosto e il martedì scorso - uno per sera - per arrivare al 31.

Si sera sempre alle 21 e c'è una folgorante pianista Cinzia Bartoli al centro di un deciso programma. La Sonata op. 110 di Beethoven e le Ballate op. 10 di Beethoven e la Fantasia sulla «Carmen» di Bizet e la Suite op. 14 di Bartok e la Partita di Liszt sul Requiem di Verdi. Domani il pianoforte sarà ancora un fronte con il giovane concertista Stefano Sanfilippo. Vincerà il Clavier e il suono e bagliori dell'Imp. Si vedranno come nelle op. 57 e Appassionata di Beethoven e nelle Variazioni di Brahms sopra un tema di Paganini. Un mostro questo pianista e un mostro il clarinetista Carmelo Dell'Acqua che suonerà domenica. È del clarinetto il suo elemento vitale. Ha vinto finora trentaquattro invidiabili premi e metà in mezzo Bartok Gershwin Baerman Norlen e Goodman per dimostrare che ha meritato il Collobora il pianoforte Beato Carlo Insolia che è anche filosofo, compositore e direttore d'orchestra.

EP

Una trama tra sport e storia

Nonostante il calcio sia il motivo conduttore del film nessun accento nelle immagini a stadio e partita giocata. È la radiocronaca di quella gara emozionante insistente come una colonna sonora che ci porta continuamente all'evento sportivo e al tempo stesso unisce la trama di una storia un po' documentaria di un po' registrazione puntigliosa di come un gruppo di ragazzi prende coscienza del dramma del fascismo. Affermano Garbuglia e Orano. Tutto sommato un film molto attuale e che potrebbe far pensare molto anche sulla violenza negli stadi.

La trama tra sport e storia

Nonostante il calcio sia il motivo conduttore del film nessun accento nelle immagini a stadio e partita giocata. È la radiocronaca di quella gara emozionante insistente come una colonna sonora che ci porta continuamente all'evento sportivo e al tempo stesso unisce la trama di una storia un po' documentaria di un po' registrazione puntigliosa di come un gruppo di ragazzi prende coscienza del dramma del fascismo. Affermano Garbuglia e Orano. Tutto sommato un film molto attuale e che potrebbe far pensare molto anche sulla violenza negli stadi.

Al chiaro di luna» composte tra il 1800 e il 1801, seguito nella seconda parte dalle quattro Ballate Chopin. Un percorso fantastico che Le Sonate di Beethoven sono quasi una fantasia che ben si può dire il parole (ogni concerto ha il suo «massima») di Benedetto Croce, poste in fondo al programma. La poesia somiglia al raggio di sole che splende sul buio e fa rivivere di sua luce e fa chiara la sua immagine in queste cose. Questa poesia che illumina i concerti si conclude con la bella stagione delle «Mille e una note».

CHIOSTRO DEL BRAMANTE. Oggi e domani trionfa il piano con Cinzia Bartoli e Stefano Sanfilippo

La pioggia non ha fermato «Mille e una nota»

OK vota anche tu Partecipa al "gioco" dell'Unità "Diamo un voto all'Estate romana" Ottimo - Buono - Discreto - Sufficiente - Mediocre Luogo della manifestazione Cartellone Allestimento Punti di ristoro Parcheggi Servizi igienici Ritaglia il coupon e fallo pervenire all'Unità Via dei due Macelli 23/13 00197 Roma Fax 6795232 Tel 69996263